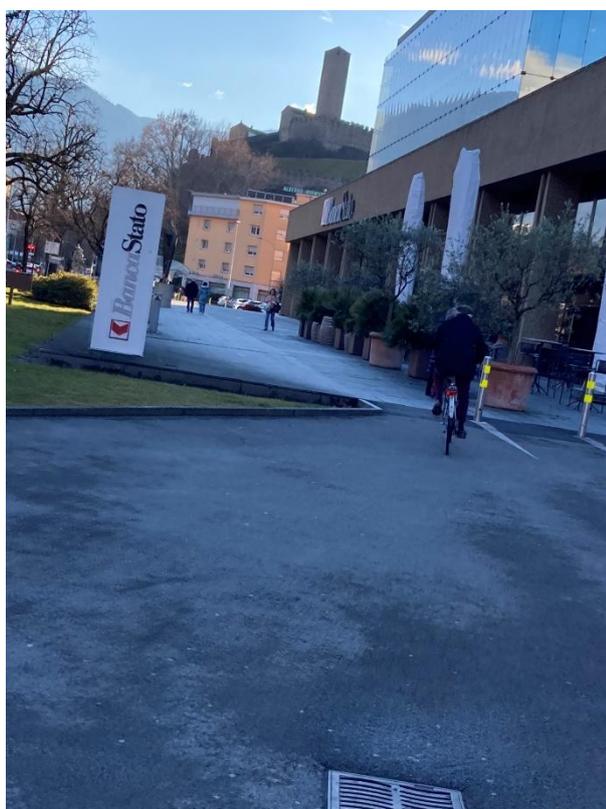
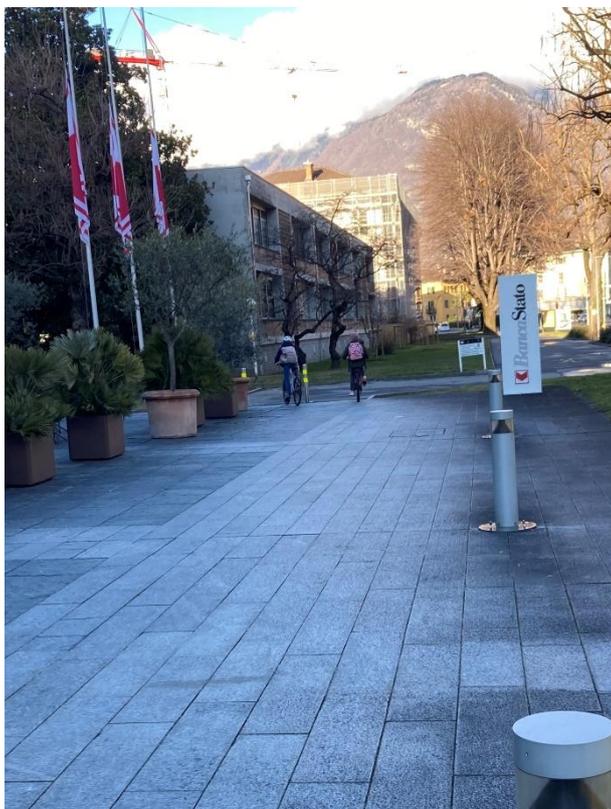


12 proposte per migliorare la mobilità ciclabile

Con queste proposte vogliamo sottoporre al municipio cittadino una serie di punti critici per la mobilità ciclabile di Bellinzona.

1. Davanti a BancaStato

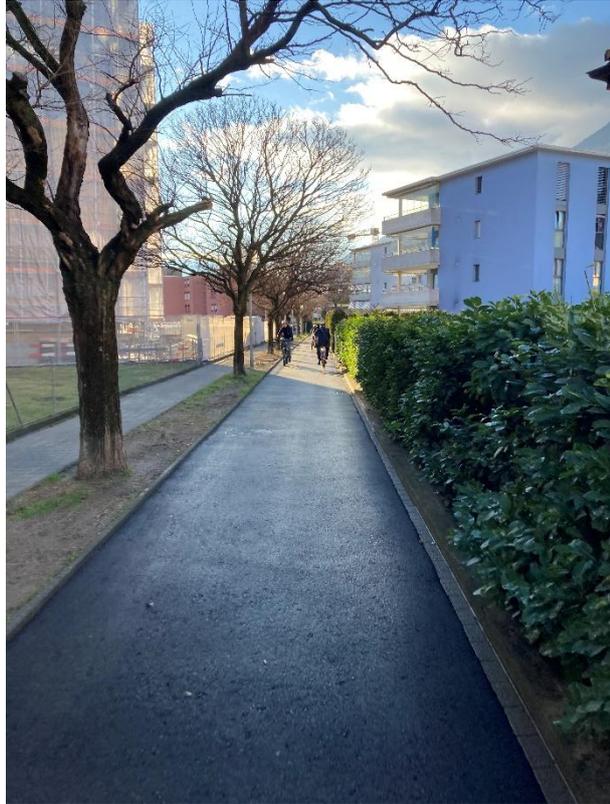
La terrazza del ristorante Prisma si è allargata provocando un restringimento dello spazio per il passaggio di ciclisti e pedoni: ciò provoca rallentamenti e rischio d'incidenti nelle ore di punta. Da notare che, di notte, il ciclista rischia di cadere nell'aiola che ora è invisibile poiché è stato tolto il cespuglio. Si propone di allargare il passaggio, coprendo in parte l'aiola, e di delimitare con delle marcature sull'asfalto lo spazio per i pedoni e quello per i ciclisti.



2. Ciclopista di Via Federico Ghisletta (tra Via Varrone e la Casa anziani comunale)

Su questa ciclopista ci sono 3 uscite private dai giardini degli immobili vicini. Queste uscite sono altamente pericolose perchè una siepe impedisce ogni visibilità e i cancelli costantemente aperti lasciano libertà ai pedoni (numerosi sono i bambini) d'immettersi all'improvviso sulla ciclopista. Negli ultimi anni la pericolosità è aumentata visto l'aumento dei passaggi di biciclette e trotinette elettriche con alta velocità e spazio di frenata più lungo.

Si chiede il taglio della siepe per migliorare la visibilità e la posa di un dispositivo per la chiusura automatica dei cancelli o altri provvedimenti che permettano di evitare l'intervento dell'ambulanza.



3. Marciapiede BancaStato – Piazzale ex Stallone

Ripavimentare e togliere il cordolo per collegare i percorsi ciclabili.



4. Passaggio tra la ciclopiista di Via Federico Ghisletta e la Via S. Gottardo

Questo passaggio dovrebbe essere allargato per permettere a pedoni e ciclisti di incrociarsi facilmente. Il percorso dovrebbe poi continuare con un passaggio pedonale e ciclabile protetto sulla Via S. Gottardo, in modo da collegare il quartiere della Gerretta con la stazione ferroviaria.



5. Via Ripari Tondi tra Via al Maglio e Via Vallone

Delimitare meglio la parte del campo stradale riservata ai pedoni e la parte riservata ai ciclisti con asfalto colorato o segnaletica orizzontale. Indicare con una nuova segnaletica che si tratta di una ciclopista e di un percorso pedonale. Togliere una delle due fioriere per lasciare maggior spazio al passaggio dei ciclisti su un lato e dei pedoni sull'altro. Il percorso meriterebbe anche la posa di adeguate alberature e panchine!



6. Viale Stazione

I paletti all'inizio della zona pedonale di notte sono quasi invisibili. Per evitare incidenti chiediamo un intervento atto a migliorare la situazione.



7. Ciclopista presso la pista di ghiaccio coperta

La ciclopista viene spesso invasa da veicoli che scaricano gli utenti della vicina pista di ghiaccio. Qui sarebbe opportuno la posa di paletti o ostacoli per impedire l'invasione e una chiara marcatura orizzontale per rendere attenti i pedoni al passaggio dei ciclisti.



8. Accesso alla passerella ciclabile pedonale Gnosca – Claro

Posa di cartelli indicatori della presenza della passerella (costruita nel 1997!): le strade d'accesso tra Gorduno e Gnosca dovrebbero essere limitate al traffico agricolo e la velocità dovrebbe essere limitata a 30 km all'ora.



9. Attraversamento strada cantonale della Valle Morobbia (Via Morobbia, all'altezza di Via E. Berta)
Attraversamento dal ex municipio in direzione chiesa con visuale scarsa, e veicoli in accelerazione uscendo dal centro di Giubiasco. Oltretutto da qui passa pure la ciclabile regionale 311.



10. Cima Piazza a Giubiasco
La forma della nuova ciclabile in Cima Piazza a Giubiasco ha una curva strana nonché un bordo pericoloso, se non si fa attenzione o se vanno evitati altri ciclisti o pedoni.



11. Piazza Grande a Giubiasco

Conflitto tra ciclisti e auto che escono in retromarcia dal parcheggio davanti a Banca Stato / Bar Country. Inoltre è auspicabile un rifacimento della segnaletica.



12. Camorino, In Arla

Numerose uscite da terreni privati con poca visibilità. È auspicabile che i proprietari si adoperino affinché le loro siepi non siano pericolose barriere visive. Su questa via passa anche la ciclabile regionale 311.

